Anno III. Martedì 12 agosto 1879 N. 191

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto *è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4 : 50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 11 agosto

Sull'incontro cordiale de' due imperatori di Germania e d'Austria, i giornali spendono oggi qualche parola; e mentre dapprincipio si voleva vedere in esso un semplice atto di cortesia, oggi si va da taluni dicendo, essere questo fatto una guarentigia pel mantenimento delle relazioni amichevoli fra i due imperi. « Non vi è alcun motivo, dice il *Times*, di attribuire a questa visita un movente politico; nondimeno l'Europa volge lo sguardo all'incontro dei due monarchi pei grandi interessi internazionali che essi incarnano in se. Dal 1866 la Germania non ha interesse maggiore di quello della conservazione di un'Austria forte. I due imperatori devono essere convinti, che le sorti dei loro paesi sono strettamente annodate. Pertanto, se il loro incontro non ha alcun motivo politico, la loro amicizia può tuttavia avere una politica importanza. »

Ed altri giornali, ricordando le voci corse, di una visita che anche lo Czar avrebbe fatta all'imperatore Guglielmo, e di cui più oggi non si parla, pur non credono, che i due imperatori di Russia e di Germania abbiano del tutto rinunciato alla loro intervista, la quale forse potrà aver luogo nell'occasione che la czarina si reca ad Ingenheim. E seguendo il filo di queste previsioni, si argomenta che, se anche la famosa alleanza dei tre imperatori si potesse credere oggi spezzata, pur, volendolo il gran cancelliere tedesco, non sarebbe difficile la sua ricostituzione, e forse, quando meno l'Europa se lo aspetta.

A noi certo non è dato antivedere i futuri avvenimenti. Ma se abbiamo riguardo alle condizioni politiche odierne d'Europa, tal fatto non ci farebbe alcuna maraviglia, inquantochè la Germania è interessata a mantenersi amiche ed alleate l'Austria e la Russia, dovendo temere dalle velleità di rivincita che potrebbero nutrire i francesi, e vi ha il suo tornaconto la Russia, sempre incagliata nelle sue espansioni panslaviste e nelle sue missioni civilizzatrici in Asia da' maneggi inglesi, e l'Austria stessa, che si trova oggi malsicura nei recenti domini e, qualora l'alleanza fosse definitivamente rotta, potrebbe, per l'avidità di conquista che in essa predomina, trovarsi di fronte la Russia medesima.

E diciamo esser l'Austria malsicura ne' suoi recenti dominii per confessione dell'officioso *Frendemblatt*, il quale, a proposito dell'incendio di Serajevo, che, anche reputato casuale, può aver conseguenze politiche oggi non prevedibili, scrive queste parole, che certo tradiscono una soverchia trepidazione: « Noi non dubitiamo, che tutto ciò che deve succedere succederà egualmente, e che per quanto grave sia la sventura che ha colpito Serajevo, essa non potrà in nessuna guisa esercitare un permanente svantaggioso influsso nel compimento del nostro assunto e nella valida tutela dei nostri interessi in Bosnia. »

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 8 agosto.

Il silenzio del Parlamento non ha prodotta l'atonia politica che si poteva sperare, ed i Partiti approfittano delle vacanze per preparare le batterie colle quali si combatteranno a morte alla prossima sessione in Parigi. Ed il Ministero solidale della Legge proposta da Ferry, è combattuto senza tregua da tutti, ed il Senato è deciso a rovesciarlo, non approvando l'articolo 7 di detta Legge.

Jules Simon a quanto mi si dice è sicuro d'avere in Senato una maggioranza favorevole, per cui, alla riapertura delle due Camere vi avrà crisi ministeriale inevitabile.

Che farà il Presidente Grevy? È questo punto d'interrogazione che imbarazza i più previdenti; ciò non pertanto (poichè una decisione si deve prendere) io credo non essere improbabile che, malgrado l'antipatia di vecchia data fra i due Presidenti, il primo magistrato della Repubblica, uomo integro e sereno, farà appello al Presidente delle Camere onde voglia sobbarcarsi all'incarico di formare un ministero secondo l'*opportunismo*, di cui è capo notorio ed inspiratore. E Gambetta non potrà più ragionevolmente esimersi dall'onorevolissimo incarico, e sarà costretto, buon grado, o malgrado, a comporre il nuovo Gabinetto d'uomini a lui devoti e che rappresentino (secondo la sua idea) la Repubblica scientifica. Si associerà dunque il prof. Bert come ministro della pubblica istruzione; Freycinet resterà ai lavori pubblici; Brisson andrà all'interno ed altri di simile colore avranno i portafogli minori, con Fare alla guerra. Gambetta si riserverà il portafoglio degli esteri colla Presidenza del Consiglio.

Il Presidente Grevy, partigiano d'una Repubblica borghese e saggia, restando correttamente sul terreno parlamentare, non mancherà di servire di freno alle proposte di Leggi finanziarie e politico-religiose più radicali, ed allora vedrete organizzarsi una Lega cui si associeranno i radicali rossi e neri ai duecento per rovesciare l'*opportunismo*, il quale e rossi e neri accusano di non cercare altro che il proprio benessere, senza curarsi menomamente delle questioni sociali che impongono e cui bisogna risolvere.

Il generale in capo che condurrà i neri e rossi alla battaglia, è già designato; ed è l'antagonista di Gambetta, il radicale Clemenceau. Se l'*opportunismo* soccombe, come si potrebbe supporre senza troppa temerità, il Presidente della Repubblica sarebbe costretto a fare appello ad un Ministero di dissoluzione, e la dissoluzione della Camera sarebbe senza dubbio acconsentita dal Senato.

Le nuove elezioni quale elemento porteranno in Parlamento? Questa è la incognita più difficile ancor della prima. Se l'elemento repubblicano saggio trionfa, Grevy resta, e la Repubblica moderata e saggia potrebbe vivere ancora e forse prendere radice, a condizione però che si faccia riformatrice nel senso *sociale*. Se l'elemento radicale ottiene la vittoria, allora Grevy sarebbe costretto a ritirarsi; e l'avvenimento di Gambetta al potere potrebbe divenire un *fatto compiuto*, a menochè il popolo sovrano non lo trovi troppo *moderato* e troppo *aristocratico*. Ed in questo caso Dio solo può sapere quale partito prenderebbe la Nazione onde non soccombere sotto il flagello dell'anarchia. Che se l'Europa sorgerà a pronunciare l'*alto là*, si potrebbero vedere in Francia applicate le teorie che governano la California, ed in tal giorno sarebbe certamente il cominciamento d'un'epoca di decadenza inevitabile.

Avendo io accennato con tratti sommarii gli avvenimenti che si preparano, ho trascurato di calcolare la probabilità della ristaurazione monarchica assoluta che ritengo quasi impossibile. Ma, invece di questa potrebbe accadere la restaurazione imperiale, solo ed unico mezzo forse che resterebbe al paese per isfuggire i danni dell'anarchia.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

Il *Diritto* attenua l'importanza che da taluni giornali si vorrebbe dare alla scelta fatta da Francia ed Inghilterra di due controllori: l'uno francese per le spese e l'altro inglese per le entrate egiziane, scelta che, secondo il giornale stesso, sarebbe conforme ai decreti di novembre 1876 e non avrebbe nulla a che fare col negoziato in corso tra le potenze per il regolamento generale della situazione finanziaria in Egitto

— Nei giornali leggiamo gli indirizzi mandati dalla Colonia italiana di Tunisi all'on. Farini, presidente della Camera dei Deputati, ed all'on. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri, in cui ringraziano la Camera elettiva e l'on. Ministro per le dichiarazioni da questo fatte e per il voto da quella preso nel 21 luglio decorso.

— Il ministro dell'interno chiese ai prefetti la sollecita comunicazione dei seggi presidenziali dei Consigli Provinciali, con informazioni sui i singoli membri.

— Il ministro guardasigilli consulterà il gabinetto per vedere se sia del caso di correggere molti cambiamenti fatti nella magistratura dal suo predecessore.

— Secondo un telegramma del *Secolo*, sono affatto insussistenti le voci secondo le quali sarebbero sorti dei dissensi fra Waddington e Cialdini. Questi tornerà a Parigi dopo la cura dei bagni ed i rapporti fra l'ambasciatore del Governo italiano e il ministro francese degli esteri sono sempre cordialissimi.

— Il signor Obedenare, agente diplomatico della Rumenia a Roma, venne destinato a Costantinopoli. Sarà sostituito in Roma, da Giorgio Cantacazem.

— Notizie da Milano recano che S. M. il Re ha promesso al Sindaco Belinzaghi di assistere in forma privata a qualche gara del Tiro a Segno che s'inaugura oggi in quella città. Lasciò anzi sperare che sarebbe intervenuto anche in forma officiale per distribuire i premi ai tiratori che più si segnaleranno.

— Togliamo dalla *Riforma* di jeri:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha consegnato al Ministero del Commercio il quarto piano dell'ex Convento di S. Ignazio, lasciando però irresoluta la vertenza sulla definitiva designazione dei locali spettanti al Rettore della Chiesa, per il servizio del culto. L'on. Segretario Generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Amadei, ha già intraprese le opportune pratiche per poter dare quanto prima una conveniente sede alla Direzione meteorologica, soddisfacendo insieme alle esigenze del culto, secondo la stessa legge per la soppressione delle corporazioni religiose.

— Nella sezione del Congresso della associazione medica britannica, cominciato venerdì a Cork nell'Irlanda, il prof. Bacchiotti di Torino, appena aperta la seduta, annunziò all'assemblea, la prossima riunione del terzo Congresso internazionale d'Igiene ed invitò Medici ad accorrere a Torino nel 1880, assicurando l'alta protezione di S. M. il Re « principe liberale amico d'ogni progresso ed amato dalla nazione » (*applausi*), e promettendo al Congresso il favore del Governo e del municipio torinese, che si preparano a fare agli stranieri un cordiale ricevimento. Le sue parole furono accolte da generali applausi.

NOTIZIE ESTERE

Il radicale Matadier si presenta di nuovo candidato a Bordeax contro Blanqui.

— È imminente a Beziers una riunione dei più importanti bonapartisti.

— Sulla febbre gialla che infierisce a Menfi, pubblichiamo quanto si narra nel *New York Times* del 26 luglio decorso: « Tutte le persone agiate hanno abbandonato in fretta e furia la città, alcune abbandonando perfino roba di molto valore. Memfi presenta un aspetto desolante. Nelle vie quasi deserte si trascinano i poveri, con lo sgomento a chiare note sul volto. Le autorità cercano ricoverarli in un largo accampamento militare. Intanto, i negri cominciano ad affluire dalle vicine campagne, in alcuni quartieri della città, col doppio fine di essere sostenuti a spese pubbliche e di penetrare nelle case a caccia di oggetti di valore. La polizia è impotente a frenarli.

Telegrammi posteriori al *Times* di Londra annunciano poi diffondersi l'epidemia anche tra i negri, che ricusano accamparsi fuori della città. Il 5 corr., 20 nuovi casi si erano manifestati.

— Un'altra brutta notizia ci viene dalle lontane regioni della China: Monsignor Gregoire, vescovo e coadiutore della provincia di Cham-Si, dice nell'ultima sua lettera: « Io tengo per certo, sia secondo testimoni oculari, sia attenendomi ai rapporti dei missionarii, che in questa provincia sia morto un terzo della popolazione, e in quella di Yen-chou-fou e di La-nyan-fou i due terzi. È accertato che nel distretto del Tsse-chou-fou si è fatto uso di carne umana; gli abitanti si gettavano come lupi sugli stranieri e i villaggi non potevano più avere fra loro alcuna relazione ».

Dalla Provincia

Pordenone, 11 agosto.

Assiduo Lettore del vostro Giornale non mi sfuggì una corrispondenza da Pordenone inserita nel n. 153, nella quale devo confessare per amore del vero aver rinvenuto alcune inesattezze che mi affretto a rettificare.

Si censura questa Amministrazione comunale perchè non venne ancora votato il consuntivo 1878, ma in tale asserzione non havvi fondamento di sorta, qualora si consideri che l'Esattore produsse il conto negli ultimi giorni del decorso mese e che tosto furono dalla Giunta chiamati i Revisori all'esame. A chi conosce la legge comunale e provinciale, certamente non deve igno-

rare che il conto consuntivo dev'essere prodotto alla Prefettura entro il mese d'agosto. Del resto il compito del Consiglio anche quest'anno si limita, come lo fu pei due precedenti, alla semplice osservazione della gestione materiale dell'Esattore, dovendosi riservare al Consiglio di Prefettura le osservazioni in merito, nè potendosene occupare il Consiglio perchè 8 dei 17 suoi membri attuali presero parte all'Amministrazione di quest'esercizio.

Si dice che alcuni lavori incominciati non procedono con alacrità e che poca sorveglianza venga usata da chi ne sarebbe in dovere. Ci spiace il vostro cirrispondente ignori che l'esecuzione dei lavori è vincolata ai termini stabiliti dai contratti, e l'Amministrazione potrebbe allora soltanto essere tacciata di negligenza quando non fosse per tener conto e per applicare in caso d'inosservanza le penalità stabilite.

Circa poi al garante del lavoro, ben fece l'Amministrazione ad accettare il sig. Casetti; sia o no opponente, essendochè la sua provata solvibilità risponde ben più dello stabilito deposito cauzionale in L. 1500.

Se all'estensore dell'articolo sta a cuore che sieno puntualmente pagati coloro che si resero appaltatori dei lavori Comunali; non v'ha dubbio che l'Amministrazione del Comune di Pordenone, per quanto lo permettevano le proprie finanze, fece in modo di estinguere in via di equità e giustizia, se non tutti almeno parte dei debiti gravitanti il Bilancio.

Che l'Amministrazione dell'Ospitale di Pordenone lasci molto a desiderare, non v'ha punto di dubbio, qualora si consideri la lotta accanita intentata sempre contro l'Amministrazione del Comune ed a danno dei contribuenti. Speriamo che il nuovo Prefetto, che mi si dice istrutto in simili materie, saprà fare il possibile perchè dalla Superiore Autorità sia approvato lo Statuto votato dal Consiglio.

Fra pochi giorni avranno principio le grandi manovre e sperasi la venuta del Re.

In tale circostanza verrà inaugurato il busto in memoria del Re Vittorio Emanuele, opera del celebre scultore Marsili di Venezia, ed il nostro Municipio, d'accordo colla Società degli spettacoli e coll'Impresa del Teatro della Stella, prepara grandi feste.

A suo tempo ve ne terrò informato.

Il Comizio agrario di Pordenone procedette il due corrente, in seguito a convocazione del R. Commissario, alle nomine ordinarie, e, fatto lo spoglio, risultarono eletti: a Presidente il signor Giacomo Bonin, a Vicepresidente il signor Antonio dott. Molinari, a Consiglieri delegati i signori Federico Marsilio, Cesare Biglia, Marco dott. Zanussi, Giacomo nob. Quirini; a segretario il signor Nicolò ingegner Zilli.

La notte del 5 corrente il contadino Z. V. di Dardago (Sacile) fu vittima del furto di una quantità di commestibili per il valore di una cinquantina di lire. Colpa sua! La sera antecedente trascurò di chiudere le imposte di una finestra della sua abitazione, alta circa un metro dal suolo, sicchè ignoti, credettero approfittare della sua dimenticanza.

Un fanciullo che non promette nulla di bene è il novenne P. P. di Sauris (Tolmezzo), il quale, nel 30 luglio u. s., approfittando dell'assenza del padrone, entrò, non visto, nell'abitazione e quindi nel negozio del pizzicagnolo P. L., e, dopo aversi appropriato di circa sei lire in moneta e qualche altro oggetto, se la svignò d'onde era venuto. Se i genitori vegliassero un poco meglio sulla condotta dei loro figli, anzichè lasciarli girovagare notte e di, questi fatti non avverebbero: speriamo non si ripetano.

B. G. barbiere in Pordenone, teneva da circa un anno, al suo servizio, la domestica P. A. la quale un po' per volta riesciva a rubargli diversi effetti di biancherie e di oro, per un valore di circa L. 280. — che il B. custodiva in un armadio. Accortosene il padrone, fece andare la domestica in *domo petri* a meditare sulle conseguenze del furto.

Casualmente il 7 corr. appiccossi il fuoco alla stalla con fienile del villico G. A. di Pasian di Prato (Udine): non valse il pronto accorrere dei paesani e la loro opera per l'estinzione dell'incendio, che tutto rimase preda alle fiamme, di maniera che il G. risentì il danno di circa L. 1600. — Il locale non era assicurato.

Quando il treno N. 30, che nel giorno 7 corr. da Venezia viaggiava verso Udine, giunse nei pressi della stazione di Pordenone, venne accolto a sassate da una diecina di monelli. Rimase sfracellato il vetro d'una carrozza, nè si hanno a lamentare altri danni; ma è ben a deplorarsi avvengano tali fatti che possono alle volte essere causa di disgrazie, e non comprendiamo come si possa commetterli. Oh, i monelli!

CRONACA CITTADINA

Un luttuoso fatto accadde jeri nell'Aula delle adunanze del Consiglio provinciale, che ha commosso vivamente gli astanti ed ogni ordine della Cittadinanza udinese.

Il Consigliere cav. dottor **Giambattista Moretti** erasi recato all'adunanza inauguratoria della sessione, e sino all'insediamento del nuovo Presidente, perchè Consigliere anziano, presiedette l'adunanza. Poi prese parte alle votazioni e alle discussioni con l'ordinaria sua vivacità di parola. E la seduta erasi protratta sino alle ore cinque, e procedevasi ad una ultima votazione, nella quale il nome del **Moretti** era dai Colleghi segnato sulle schede; quando il Consigliere che gli sedeva vicino, lo vide chinare il capo, udì un breve rantolo, ed il **Moretti** era spirato. Il medico dottor Chiap, chiamato sull'istante, constatò il decesso.

Giambattista Moretti avea raggiunto i settant'anni, e per gli affari pubblici e per parte avuta da otto lustri in tutti gli avvenimenti della città nostra, tenevasi tra i Cittadini più rispettabili. Con l'esercizio dell'avvocatura, cui da giovane si era dedicato con un'operosità instancabile, avea aumentato il patrimonio; e sarebbesi di più arricchito, se meno fossesi occupato della cosa pubblica, che zelava come i negozi de' clienti.

Membro dapprima della Congregazione provinciale, Assessore municipale, partecipante a parecchie Commissioni; poi nominato dal Commissario del Re, Presidente della Congregazione provinciale stessa, ed eletto Presidente della Rappresentanza della Provincia, allorche venne eretta ad Ente morale, e senza interruzione Consigliere tanto del Comune che della Provincia, Egli nelle due Assemblee rappresentava le tradizioni amministrative del nostro paese.

Nel 1867 il Collegio di Udine lo mandava Deputato al Parlamento; se non che dopo quella legislatura, suggeriva egli stesso l'elezione del Bucchia.

Nel 1866 erasi ritirato dall'avvocatura, anzi da qualche anno non figurava nemmeno sull'albo degli avvocati. Ma, bisognoso di attività, erasi dapprima dedicato alla coltura scientifica di un suo fondo presso Udine, e poi ad utili industrie, nelle quali, se non riuscì a lauti guadagni, ebbe il conforto di impiegare molte braccia.

Il nome di **Giambattista Moretti** va poi ligato a tutte le istituzioni del Progresso in Friuli da mezzo secolo, e specialmente al da lui favoreggiato incanalamento del Ledra.

Domani gli si faranno solenni funerali con l'intervento delle Autorità e Rappresentanze, nella Chiesa Metropolitana alle ore 9 e mezza del mattino.

Consiglio provinciale. Seduta dell'11 agosto 1879 alle ore 11 antimeridiane.

Commissario governativo il R. Prefetto Mussi comm. Giovanni. Assunse la Presidenza il Consigliere anziano signor Moretti cav. Giambattista e le funzioni di Segretario vennero affidate al Consigliere sig. Varmo co. Giuseppe. Si trovano presenti 41 Consiglieri. Il R. Prefetto, con nobili parole, diede il saluto ai rappresentanti della Provincia e dichiarò aperta la seduta in nome del Re.

Si procedette prima di tutto alla proclamazione dei Consiglieri eletti pel quinquennio 1879-83 in sostituzione di quelli che cessarono per compiuto periodo.

L'Ufficio definitivo presidenziale per l'anno 1879-80 venne costituito come segue: Canciani cav. Francesco, Presidente, rieletto — Groppiero co. cav. Giovanni, Vice-Presidente — Moro avv. Antonio, Segretario — Quaglia avv. Edoardo, Vice-segretario.

Giustificarono la propria assenza i Consiglieri signori Zatti, Faelli e Maniago.

Il Consiglio prese atto della rinuncia del Consigliere Zujani Gherardo eletto pel Distretto di S. Pietro al Natisone pel quinquennio 1878-83. Invece di due, quest'anno si è deciso di nominare tre Revisori dei conti e furono eletti i signori: Rodolfi Gio. Batta, Faccini cav. Ottavio e Salice ingegner Giuseppe. A Deputati vennero eletti i signori: Milanese, Rota, Malisani e Biasutti pel biennio 1879-81; Moro cav. Jacopo e Zille dottor Arturo per l'anno 1879 80. A Deputato supplente pel biennio 1879-81 venne rieletto il conte Trento Antonio. A membri effettivi del Consiglio di leva furono nominati i Consiglieri Maniago e Della Torre; a membri supplenti i Consiglieri Prampero e Ciconi. A membri delle Giunte circondariali pei giurati riescirono eletti per Udine i signori Della Torre, Malisani e Biasutti quali membri effettivi; ed i signori Groppiero e Bossi a membri supplenti. Per Pordenone i signori Pollicreti, Moro Jacopo e Candiani a membri effettivi; ed i signori Faelli e Zille a supplenti. Per Tolmezzo i signori Quaglia, Cappellari e Rodolfi a membri effettivi, ed i signori Dorigo e Micoli-Toscano a supplenti. A far parte delle Commissioni per le requisizioni furono nominati i signori Trento per Udine, Celotti per Gemona, Moro Antonio per Palmanova, Zille dottor Arturo per Pordenone e Varmo conte Gio. Batta per Codroipo. Per la giunta di statistica fu nominato il consigliere di Prampero. Per la nomina dei ricevitori del Lotto il consigliere Biasutti. Per la vendita ed imboschimento dei beni incolti i signori Bellina, Micoli-Toscano e Polcenigo. Per gli esposti e partorienti, il consigliere Della Torre. A direttore del Collegio Uccellis fu nominato il signor Perusini ed a consiglieri i signori Malisani, Schiavi e Fabris Nicolò. A far parte della Commissione per la vendita dei Beni ecclesiastici furono eletti i signori Tonutti e Della Torre. Per la Commissione di vigilanza dell'Istituto Tecnico venne nominato il signor Billia dott. Paolo e per la Stazione Agraria di prova il signor Dorigo Isidoro.

Fu prorogata la seduta al giorno 9 settembre.

Al Giornale di Udine, il quale si è affrettato, con mal dissimulata compiacenza, a trapiantare nelle sue colonne la carota del corrispondente del *Pungolo* sullo attentato da cui sarebbero stati minacciati i Sovrani nel loro viaggio a Genova, dedichiamo le seguenti parole, colle quali la moderata *Opinione* di jeri chiude un assennatissimo articolo, ch'è una severa lezione per quel giornalismo che s'inspira alla più volgare partigianeria, e nelle cui file tiene un posto ragguardevole il *Giornale di Udine*. Gioverà la lezione? ne dubitiamo fortemente.

La parola è all'*Opinione*: « Avversari leali del ministero, possiamo combatterne le teorie e gli atti. Mostrandosi però corrivi ad accreditare dicerie le quali accrescono le difficoltà del governo rispetto all'ordine pubblico, si reca danno non già ai ministri, ma alla Nazione, la quale ha d'uopo di quiete. Faccia il Governo il proprio dovere per tutelare la sicurezza di tutti, così dei Sovrani, come dei più umili cittadini; ma rammentiamoci che abbiamo dei doveri anche noi giornalisti. E il primo di tutti si è di non dar corpo alle ombre, di andar molto cauti e guardinghi nell'accogliere notizie che sono causa di agitazioni all'interno e di discredito all'estero. »

Fiera di vini friulani. Questa fiera, già da noi annunciata e di cui parlò a lungo il *Bullettino dell'Associazione agraria*, sarà inaugurata il 14 agosto alle ore 11 antim. sotto la Loggia di S. Giovanni, e rimarrà aperta fino alla mezzanotte; e ne' due giorni successivi si aprirà alle ore 10 antim. e si chiuderà pure alla mezzanotte. L'ingresso nel recinto della Esposizione-Fiera verrà tassato a centesimi 10 per persona, e l'importare complessivo dell'introito sarà devoluto alla pubblica beneficenza. Opportune spiegazioni intorno agli oggetti esposti, specialmente macchine e strumenti di viticoltura e vinificazione, potranno essere offerti, dietro ricerca dei visitatori, da persone competenti a tal fine incaricate.

Sappiamo che all'invito del Comitato i possidenti corrisposero largamente, per cui all'Esposizione-Fiera si hanno, e potrà essere fatta forse qualche altra aggiunta, 50 ettolitri circa di vini, distinti in 65 varietà, offerti da 32 espositori; mentre 9 espositori concorsero con altri prodotti. Quindi la Fiera gioverà non poco ne' riguardi enologici e pel commercio de' nostri vini.

La Società dei Reduci delle Patrie Campagne è composta di persone della nostra provincia che presero parte alle guerre per l'*Indipendenza d'Italia* dal 1848 al 1870 e che tennero sempre una lodevole condotta.

Abbenchè organizzata su nuova base, alla *Società dei Reduci* non fu dato per anco di raggiungere quella forza numerica di soci effettivi che è indispensabile per poter suffragare, mediante il tenue contributo di annue lire 3 per uno, ai soci caduti in povertà assoluta.

D'altra parte l'attendere rimedio da pubblici provvedimenti tante volte frustraneamente invocati sarebbe vano.

Il *Consiglio d'amministrazione*, preoccupatosi del numero dei bisognosi e dell'urgenza del rimedio, ha deliberato un pubblico appello, allo scopo di conseguire l'adesione del maggior numero possibile di soci onorari, i quali, colla piccola e sola contribuzione di annue lire 3 ciascuno, potrebbero agevolmente risolvere la triste combinazione delli indigenza applicata a nobiltà di meriti patriottici.

A tale scopo il *Consiglio d'amministrazione* delegò a promotori delle iscrizioni di soci onorari, i signori soci effettivi: Conte Antonino di Prampero, cav. Carlo Rubini, avv. dott. Adolfo Centa, cav. Isidoro Dorigo; i quali, avendo accettato il mandato, si propongono di esaurirlo entro il corrente mese d'agosto.

La maggior parte dei *Reduci*, che per essere assolutamente poveri meritano soccorso, versano in tali tristi condizioni pel fatto stesso, dell'essersi dati a combattere pel bene di tutti; ond'è che questi infelici, che postergarono l'economia delle loro famiglie, che logorarono la loro salute nelle fazioni militari alle quali presero parte, oggi resisi infermicci o vecchi precoci, si trovano esposti alle torture delle più orribili privazioni.

A tanta jattura è mestiere che la *Beneficenza Cittadina* soccorra; sarà questo un atto di giustizia, un'opera di vera riparazione, che, quasi nulla costando a chi la fa, riescirà a chi la riceve d'importanza vitale.

Udine, 10 agosto 1879.

Il Presidente
I. Dorigo

Il Segretario
B. P. Bianchi.

Banca di Udine

Situazione al 31 *luglio* 1879.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa	62,255.81
Portafoglio	2,298,944.05
Antecipazioni contro deposito di valore e merci	214,523.80
Effetti all'incasso	17,813.73
Effetti in sofferenza	3.767 —
Valori pubblici	169,351.70
Esercizio Cambio valute	60,000 —
Conti correnti fruttiferi	316,940.38
» detti garantiti da dep.	693,284.25
Depositi a cauzione de' funz.	67,500.—
» detti a cauzione antec.	1,125,935.33
» detti liberi	373,960.—
Mobili e spese di primo impianto	10,394.55
Spese d'ordinaria Amministr.	16,883.54
	L. 5,955,054.14
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	2,584,918.16
» detti a risparmio	250,505.22
Creditori diversi	380,391.99
Depositi a cauzione	1,193,435.33
» detti liberi	373,960.—
Azion. per residuo interesse	6,216.17
Fondo riserva	41,709.05
Utili lordi corrente esercizio	76,918.22
	L. 5,955,054.14

Udine, 31 luglio 1879.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

Divieto. È nostro obbligo l'avvertir coloro, che mandano la *Patria del Friuli* in Austria, spendere essi il loro danaro indarno, perchè così pernicioso alla Monarchia nostra vicina venne il nostro giornaluccio reputato, che gli è assolutamente vietato di passare *la porta* del confine, per la quale, come già sanno i nostri lettori, hanno libero l'ingresso altri giornali di loro conoscenza. Noi speriamo che con tale assoluto divieto la potente Monarchia sia salva; e quindi ci consoliamo delle perdite che per esso ci toccano, pensando alla salute de' trentasei milioni di abitanti fra slavi, ungheresi, tedeschi, ebrei e, pur troppo!, anche italiani, di cui l'Austria si compone. Solo dobbiamo alla oculata sua Polizia un ringraziamento per non aver conceduto libero nemmeno il transito al nostro giornaluccio, dacchè troviamo respinta una copia diretta a *Monaco di Baviera*; o che la Polizia austriaca crede

aver il diritto di sua alta tutela anche sugli Stati dell'Impero germanico?

Quello studente, di cui ebbimo ad occuparci quando egli venne definitivamente allontanato da questo R. Istituto per una vacanza presasi, in occasione della festa religiosa della madonna, il 25 marzo decorso, insieme ad altri suoi condiscepoli, ha superato gli esami di licenza dall'Istituto Tecnico di Venezia, dov' era, come già annunciammo allora, stato accolto dietro ordinanza ministeriale, e li ha superati con lode, si che, fra i suoi condiscepoli della sezione commerciale ottenne il maggior numero di punti, 77 su 90. Questo risultato, che non fu raggiunto nemmeno ad Udine, dove il migliore della stessa sezione ottenne 73 punti su 90, mostra o l'erroneità degli apprezzamenti che su questo giovane apparvero nel *Giornale di Udine*, ove si diceva, non essere il giovine stesso nè fra i distinti nè fra i più diligenti; o che nell'aria di Venezia alista lo spirito della sapienza ed allora si dovrebbero mandare colà tutti gli studenti della nostra Provincia.

L'Associazione costituzionale si radunerà oggi nel Teatro Sociale all' una pomeridiana.

Nel Giornale delle Colonie di sabbato, 9 agosto, leggesi un notabile articolo dell' avv. Solimbergo, friulano, che insieme al prof. Brunialti ne è il direttore. Il cennato articolo ha per titolo: *Il Canale di Darien e gli Stati Uniti.*

Buca delle lettere.

Due pesi e due misure. Ci scrivono: Ogni anno nella ricorrenza della solenne distribuzione dei premi e menzioni onorevoli agli alunni ed alunne delle Scuole comunali si crea qualche novità e si stabiliscono metodi differenti.

Negli anni decorsi si allegava la ragione che l'ampiezza della sala d'Ajace non era tale da contenere tutti i promossi con lode pel conferimento degli attestati di merito; e stabilivasi che alcuni li ricevessero dal proprio maestro e gli altri con solennità alla presenza delle Autorità.

Ad ovviare una tale ingiustizia, convalidata dai reclami del pubblico, quest'anno si decide pel Teatro Minerva, perchè locale più ampio; ma si escludono parecchi promossi con attestati di lode, rinviandoli alla loro classe rispettiva pel ricevimento delle menzioni onorevoli, privandoli d'ogni più piccola solennità che appagasse questi poveri bambini e li spronasse all'emulazione del bene.

In tutte le città d'Italia e fuori, laddove si sente più esteticamente la giocondità e la festevolezza dei fanciulli che qui ad Udine, nel giorno in cui ricevono il guiderdone agognato alle loro fatiche, non si usano distinzioni, non si creano ostacoli, non si eccita il malcontento nei bambini, ma si raccolgono tutti coloro che furono meritevoli di lode e fra i plausi degli astanti si consegnano loro gli attestati di merito. E così va fatto da coloro che sanno fare le cose.

Il Municipio, la Direzione delle Scuole comunali sono smaniosi per la novità. Adunque gridiamo: *Vivano le novità!*

L. P.

Col titolo: *Letteratura da cartello*, riceviamo la seguente:

Passando sul lastrico di piazza Mercato Nuovo si osserva un cartellino scritto in perfetta calligrafia attaccato ad uno di quei casotti, su cui sta scritto:

La stimatissima signora Marietta Curtuti e trasportata in Via Cortazis alla cucina economica.

La signora Marietta Curtuti vuol fare le cose con perfezione, e quindi si rivolse certamente a qualche letterato di grido e non badò a spesa purchè la composizione fosse bella quanto la calligrafia, affidata pure a distinta mano.

Resterebbe a sapere chi fu che trasportò la signora Curtuti in Via Cortazis, perchè non vi andò da se, e cosa si sia recata a fare alla cucina economica. Onde le persone non letterate e che quindi non sono in grado di comprendere il senso ascoso del purgatissimo stile, anzi il pubblico tutto legga la presente ed apprenderà che la tanto da lui amata e stimata signora Marietta gode ottima salute e quindi se non v'è andata da se, la si sarà fatta trasportare per puro solazzo; si è poi recata alla cucina economica per esercitare la nobile arte culinaria, e chi vuol verificare la cosa, non ha che da recarsi dalla signora Marietta, che sarà contenta di allestire il pranzo a tutti i galantuomini che la onoreranno di loro presenza.

Ortica.

Per la costruzione dell' apparecchio crematorio si è già cominciato a raccogliere le offerte alla libreria Gambierasi, e noi volentieri pubblichiamo questa prima lista:

Perusini cav. dott. Andrea l. 50, Pirona cav. dott. G. A. l. 30, Mantica co. Nicolò l. 5, Visentini Ferdinando l. 5, Gabrici Giacomo di Cividale l. 5, Politi dott. Giuseppe l. 5, Pari dott. A. G. l 10, Poletti cav. dott. Francesco l. 20, Gambierasi fratelli l. 10, Braida Gregorio l. 20, Celotti dott. Fabio l. 10. Totale L. 170.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operaj di Udine. I soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello socio onorario cav. *Moretti* dott. *Gio. Batta*, che avranno luogo il giorno di mercoledì 13 corrente alle ore 9 antimeridiane nella Parrocchia del Duomo.

Udine, 12 agosto 1879.

La Presidenza.

Ricordo pietoso. Ieri ricorreva il sesto anniversario della morte del nostro egregio compatriota ed amico **Antonio Billia.** La *Ragione* di jeri di Milano lo ricordava a' suoi lettori con belle parole, che noi volentieri riportiamo, per mostrare quanta memoria di lui si serbi nella patriottica Milano: « Sei anni oggi, la morte troncava una delle vite più vigorose che mai venissero consacrate al bene della patria e della libertà. Parliamo di **Antonio Billia,** avvocato, deputato, patriotta; di Lui che ci fu strenuo maestro e compagno nelle lotte del pensiero; e che il 10 agosto 1873 la morte spegneva repentinamente fra le balze inospite della Val Furva. Gli anni vanno presto, ed i morti anche; ma la memoria del povero **Billia** è una di quelle che sopravvivono alle età ed alle tombe.

Il negozio dell'ottico Giacomo De Lorenzi venne trasportato sotto la Casa Dorta, ed è anch'esso diventato un abbellimento del nostro Mercatovecchio. Lode all'egregio suo Proprietario, cui auguriamo, come merita, propizia la Fortuna.

Programma dei pezzi musicali che la banda del 47° regg. suonerà questa sera, 12, alle ore 7, in piazza V. E.

1. Marcia
2. Sinfonia « Aroldo » — Verdi
3. Polka — Farbach
4. Sinfonia « Gazza ladra » — Rossini
5. Valtz « La Posta » — Rossi

Teatro Sociale. Questa sera rappresentazione del *Roberto il Diavolo.*

ULTIMO CORRIERE

A Recoaro, forse per iscopi di polizia, trovasi il procuratore di Stato al Tribunale di Trieste, signor Sciolis, che tanta parte ha avuto negli ultimi processi politici di quella città.

— Si assicura che il ministro Villa sia intenzionato di fare un ristretto movimento prefettizio.

Il ministro Varè prepara con sollecitudine il nuovo Codice commerciale, per presentarlo alla Camera.

— In tutti i ministeri si lavora per la preparazione dei nuovi organici. Il ministro delle finanze fece sollecitazioni in proposito.

— Telegrafano all'*Adriatico* in data 11 da Napoli: Nell'odierna seduta del Consiglio provinciale fu eletto a presidente l'onor. di San Donato.

TELEGRAMMI

Gastein, 10. Dopo che i due imperatori si fecero reciprocamente le visite di congedo, l'Imperatore d'Austria partì acclamato dalla popolazione.

Serajevo, 10. Le truppe furono allontanate dalla città per alleggerire la popolazione che riceve viveri dalle provvigioni militari. Il vettovagliamento delle truppe è assicurato in tutti i casi. Fu nominata una Commissione per la ricostruzione della città.

Costantinopoli, 10. I ministri discussero la risposta alla Nota delle Potenze riguardo alla frontiera greca. Savfet sottopose al Sultano la nomina dei commissari Ali saib e Munif. Gli ambasciatori, ad eccezione di Fournier, non ricevettero istruzioni riguardo all'attitudine da tenersi nell'eventualità di una questione greca.

Adem, 9. Persone provenienti da Zeila riferiscono che la carovana del capitano Martini fu derubata dagli Isa Somali, a poche giornate dalla costa, e subì danni rilevanti. Non giunse però al Consolato italiano alcuna notizia ufficiale. Il Governatore dispose per il pronto invio d'una nave da guerra a Zeila per cercare meno incerte notizie.

Serajevo, 11. Non fu ancora fortunatamente annunziato alcun grave disastro personale. Sette soldati malconci, furono trasportati all'ambulanza. Le truppe furono per la maggior parte allontanate dalla città per dar alloggio alla popolazione.

Furono tosto distribuite vettovaglie, tolte dai maggazini militari di proviande, per provvedere ai primi bisogni. L'opera di soccorso procede alacremente.

Sofia, 11. Pertev effendi è giunto qui sabato, latore del Berat di investitura del principe Alessandro.

Nuova-York, 11. L'*Herald* annunzia che il Governo è in procinto di inviare una circolare ai Governi europei per invitarli ad ammonire i mormoni a non emigrare negli Stati Uniti, essendo sua intenzione di opporsi con energia alla poligamia.

ULTIMI

Budapest, 11. Il *Pester Lloyd* ha da buona fonte che il viaggio di Andrassy a Terebes deve considerarsi come il sintomo del suo ritiro definitivo. Il palazzo di Andrassy a Buda fu accomodato per soggiornarvi nell'inverno. Malgrado la buona fonte, il *Pester Lloyd* spera che tale notizia non si verificherà.

Londra, 11. Il *Daily Telegraph* dice che la Francia e l'Italia aderirono alle vedute dell'Austria nella questione di Arabtabia.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che assicurasi l'Inghilterra aver deciso di domandare energicamente alla Porta l'esecuzione delle riforme. Dicesi che Dufferin, ambasciatore inglese a Pietroburgo, rimpiazzerà Layard a Costantinopoli.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 12. Va confermandosi quanto vi annunciai già, aver cioè l'on. Ministro delle Finanze intenzione di proporre una diminuzione del prezzo sul sale. Egli continua con tutta attività i suoi studi in argomento, e spera poter attivare parecchie economie nei bilanci dei vari Ministeri. Non è ancora deciso se egli proporrà una tassa sui fiammiferi dubitando non riesca molto vantaggiosa all'erario, mentre potrebbe riescir di danno all'industria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 9 agosto 1879, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento all'ett.	vecchio	21.85	21.55
Id.	nuovo	16.37	17.05
Granoturco	vecchio	13.90	14.60
Segala	vecchia	—.—	—.—
Id.	nuova	—.—	—.—
Lupini	»	7.70	—.—
Spelta	»	—.—	—.—
Miglio	»	—.—	—.—
Avena	»	9.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—
» di pianura	»	18.—	—.—
Orzo pilato	»	—.—	—.—
» in pelo	»	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—
Lenti	»	—.—	—.—
Sorgorosso	»	8.30	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 agosto

Rend. italiana	88.37.1/2	Az. Naz. Banca	2205.—
Nap. d'oro (con.)	22.37.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.10 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.77.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	855.50
Az. Tab. (num.	879.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 9 agosto

Inglese	97.5/8	Spagnuolo	14 7/8
Italiano	77.5/8	Turco	11.1/4

VIENNA 11 agosto

Mobigliare	268.60	Argento	—.—
Lombarde	126.—	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	271.75	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	825 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1/2	Union-Bank	—.—

BERLINO 11 agosto

Austriache	477.—	Mobiliare	156.50
Lombarde	470.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.90 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 11 agosto

Rendita italiana 88.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.30 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 11 agosto

Rendita pronta 88.25 per fine corr. 88.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.12 Francese a vista 111.90

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41
Bancanote austriache » 241.50 » 241.75
Per un fiorino d'argento da 2.41.— a 2.41.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.6	751.3	751.1
Umidità relativa	41	39	48
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	16	7	5
Termometro cent.	23.3	25.9	22.1

Temperatura (massima 27.0 (minima 20.1

Temperatura minima all'aperto. 17.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Pontebba	Partenze per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali** troveranno presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19 un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Piazza del Mercato Nuovo, accanto al CAFFÈ COMMERCIO

CAPPELLI

di Paglia forme recenti e variate, per città, da campagna e bagno.

Vendita per stralcio

nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, col ribasso del **50 per cento** vendesi pure bocchini per zigari e pipe di spuma, di mare, zuccheriere d'argento chinese con coppa di cristallo a prezzi ridotti.

Col giorno 1° luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore 7 antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena, ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.